

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

In riscontro al quadro suo figlio 14. Agosto, dico prima di tutto ringraziarla della medaglia favoritami e mezzo del sig. Monti, questa mi scriverà fino al ricevere il ritratto che dal sud. aspetto, dal quale mi sarà Ella meglio espressa, onde parolavo anche fisicamente, la morale amicizia, che con tanto piacere e sei nutro.

Le generose sue espressioni rapporto al Monumento mi sono carissime, poiché vedo che governo, invece la Corta sua fare una cosa bellissima con poca spesa, in proporzione dell'impegno, e che in qualunque evento potrò io solo supplire all'altra freddezza.

Io dunque la prego di Devere il disegno, di avvece anche il lavoro come vedo meglio. Intanto posso assicurarla di Tre Mille laudi Romani, e qualora questi non bastassero ad eseguire qualche grandioso suo pensiero, non ha che a dirmi quanto di più le bisognerebbe che io in poco tempo la ricontrovo, dopo avere sentiti alcuni che vedo siano ancora Milanesi, e nel caso (che non vedo) non ne trovasi nessuno, sono io milanese e tutti; ma la prego quanto io, e posso di non trascurare niente acciò la cosa risca degna di sé, che è quanto dire degna di tutti.

Non mi sorprende la ridicola eccezione del noto liquore, bisogna che sia diventato più spaurita di quando anno fatto il Congresso, posto che essendo lui uno dei Delegati, combinavano di fare le spese. Io avrei piacere che parlasse in modo di disapprovare la cosa, perché questo servirebbe a farla approvare da molti senza vederla, posto che le cose sue, che naturalmente le vedeva belle, non piacciono a nessuno.

La prego salutare il sig. Monti, e vedermi quale con vera stima, e considerazione ho il piacere di dirmi.

Milano. 10. 7bre. 1822.

Suo aff. e dev. ser. d'amico
Gio. Eduardo di Peif

REGNO
LOMBARDO VENEZIO

Allo Sottosegretario

Cav. Alberto Thorvaldsen

Consigliere di S.M. H. de Danimarca

Palazzo Tomati Via Salaria n. 47.

Roma

10/9 1822